

2150



COPIA

COMUNE DI PONZA
PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 60 Del 29.12.2015	Oggetto: Variante al P.R.G. delle aree portuali di Cala Feola e di Cala del Porto a Palmarola.
---------------------------------------	---

L'anno duemilaquindici, il giorno ventinove del mese di dicembre, alle ore 12:00 e seguenti, nella solita sala delle riunioni, previo espletamento delle formalità prescritte dalla vigente L. n. 267 del 18 agosto 2000, è stato convocato questo Consiglio Comunale in sessione ordinaria. Risultano presenti alla discussione e votazione della deliberazione in oggetto:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO		PRESENTI	
		Si	No
Sindaco	Pier Lombardo Vigorelli	X	
V.Sindaco	Coppa Giosuè	X	
Consig.ri	Sandolo Maria Claudia	X	
	Ambrosino Francesco	X	
	Feola Giuseppe	X	
	De Martino Silverio	X	
	Ferraiuolo Francesco	X	
	Sergio D'Arco	X	
Totale Presenti		8	0

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Clorinda Storelli, che cura la verbalizzazione della seduta. Il Presidente, Sig. Pier Lombardo Vigorelli, nella sua qualità di Sindaco, verificato la presenza del numero legale, passa ad illustrare l'argomento in oggetto.

Oggetto: Variante al PRG per la revoca delle destinazioni urbanistiche "Zone per servizi portuali" di cui all'art. 24 delle NTA per le aree di Cala Feola e di Cala del Porto a Palmarola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che tra le iniziative legate agli interventi di programmazione e pianificazione delle attività maggiormente connesse alle politiche del turismo, dell'organizzazione della nautica da diporto, nonché quelle più direttamente legate ai processi di governo del territorio e della relativa componente paesaggistica, un ruolo di primo piano spetta al Piano di Utilizzazione degli Arenili (P.U.A.) che rappresenta uno strumento di programmazione e pianificazione delle aree demaniali marittime non avente valore di strumento urbanistico.

Considerato che le aree del Demanio Marittimo rientranti nelle competenze amministrativo-gestionali del Comune di Ponza nell'ambito turistico/ricreative, sono quelle ricomprese tra la linea di costa e la linea di pertinenza del P.U.A. la cui finalità, in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa vigente, è individuabile nella regolamentazione della fruizione del bene demaniale per fini turistici, in un regime di compatibilità con gli obiettivi di tutela e salvaguardia dell'ambiente costiero fissati nelle leggi regionali nn. 24 e 25 del 1998.

Preso atto che le scelte propositive del P.U.A., individuano due settori di intervento: uno relativo specificatamente all'utilizzo degli arenili, l'altro indirizzato ad aumentare l'offerta relativa agli ormeggi per le imbarcazioni da diporto.

Considerato che sono stati attivate le procedure amministrative relative all'adozione del PUA, si rende pertanto necessario procedere ad uniformare le attuali destinazioni urbanistiche individuate dal vigente PRG negli specchi acquei prospicienti gli arenili di Cala Feola e Cala del Porto nell'isola di Palmarola con quanto definito e programmato dal Piano di Utilizzazione degli Arenili.

Preso atto che il vigente PRG, con l'art.24 delle NTA, individua gli specchi acquei prospicienti gli arenili di Cala Feola e Cala del Porto nell'isola di Palmarola quali "Zone per servizi portuali" e che tale destinazione risulta in palese contrasto con le previsioni del PUA, si rende pertanto necessario procedere alla variante urbanistica finalizzata alla semplice revoca delle destinazioni urbanistiche definite dall'art.24 delle NTA, quali "*Zone per servizi portuali*".

Sentito l'intervento introduttivo del Sindaco-Presidente il quale sottolinea come questa delibera serva per rimettere in carreggiata una situazione confusa, anche per un susseguirsi di atti, nell'area di Cala Feola e di Cala Porto, ancor più necessaria visto che stiamo andando avanti con il PUA e con la decisione per il Porto turistico Cala dell'Acqua. A riguardo sono stati prodotti tre progetti con tre diverse prospettive sia dal punto di vista delle strutture sia delle opere di urbanizzazione (con posti riservati all'amministrazione comunale). Ne deriverebbe un miglioramento anche per la spiaggia di Cala Feola. Al termine dell'intervento introduttivo del Sindaco-Presidente prende la parola l'Assessore Feola il quale sottolinea come alla base di questo atto ci siano nuove motivazioni ambientali, diverse rispetto a quelle degli anni '70. Il consigliere D'Arco a sua volta intervenendo sottolinea come un argomento così importante e corposo sia portato all'esame del consiglio comunale in tempi stretti, in urgenza. "*Ritengo necessario uno sforzo per un dibattito maggiore, su queste tematiche, con i cittadini. Per queste ragioni non chiedo il rinvio ma il voto di astensione è quasi obbligatorio.*" Nel proseguio il consigliere Ferraiuolo chiede alcune delucidazioni tecniche anche avuto riguardo alle concessioni che potranno rimanere. L'Assessore Ambrosino, replicando alle preoccupazioni del consigliere Ferraiuolo, sottolinea come questa variante consentirà agli ormeggiatori di operare in legittimità. Successivamente interviene il Sindaco il riferendosi a quanto detto dal Consigliere D'Arco sottolinea come "*anche noi purtroppo siamo costretti a darci poco tempo per poter rispettare i giusti tempi. Capisco le tue lamentele, e mi dichiaro d'accordo*

riguardo al fatto di coinvolgere, su detti argomenti, tutta la popolazione. Cosa che peraltro stiamo già facendo. Sulla questione porti abbiamo già fatto delle riunioni pubbliche e, con la cittadinanza e, con le società: un percorso è già stato iniziato e continueremo a farlo. È già in programma una riunione per illustrare il PUA. Ci saranno anche norme di semplificazione e prevedendo le obiezioni degli ambientalisti abbiamo già cercato di anticipare alcuni divieti e limiti, tipo quello di eliminare le autovetture Euro 0, 1, 2; che la centrale possa produrre energia solare; il fotovoltaico sugli edifici pubblici. Tutto questo ci serve per dimostrare delle soluzioni sostenibili per la nostra isola. È una variante che ci consentirà di ribattere a chi ci dirà "state facendo cementificazione". Ci sono delle autorizzazioni che saranno rimesse a bando. Essendo stato positivo l'esperimento fatto l'anno scorso faremo un'autorizzazione temporaneamente più lunga. Ciò ci consentirà di sanare situazioni particolari che esistono da tempo e che elimineranno le preoccupazioni dei consiglieri D'Arco e Ferraiuolo."

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del TUEELL;

Vista la Legge 115°/42

Vista la Legge Regionale n.38/99

Con voti favorevoli n.6 e n.2 astenuti (D'Arco e Ferraiuolo), resi conformante a legge

DELIBERA

1. Le premesse espositive formano parte integrante formale e sostanziale del presente atto.
2. di apportare la variante al PRG, predisposta dal Responsabile dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Ponza di cui all'allegato "A" che risulta parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, relativa alla revoca delle destinazioni urbanistiche previste dal vigente PRG relativamente agli specchi acquei prospicienti gli arenili di Cala Feola e Cala del Porto nell'isola di Palmarola.
3. di stabilire che il presente atto, in conformità alle procedure di pubblicazione, venga trasmesso alla Regione Lazio per la definitiva approvazione.

ALLEGATO A

Relazione

Nel corso degli ultimi decenni l'economia isolana si è andata progressivamente sviluppando intorno alle dinamiche del turismo balneare e della nautica da diporto determinando, di conseguenza, una decisa trasformazione del tessuto economico e sociale isolano.

Il fenomeno "turismo" nelle sue accezioni più ampie, ha avuto una crescita esponenziale non sempre guidata con perizia dalla classi dirigenti locali, alla quale si è aggiunta una produzione di disposizioni nazionali e regionali caratterizzate alternativamente sia da eccesso di deregulation (condoni edilizi), sia da forte impronta dirigitica (pianificazione paesistica e centralismo regionale), sia da evidenti lacune normative nei settori della pesca e del demanio marittimo.

I dati statistici consentono di stimare il carico giornaliero di turisti che Ponza deve accogliere (stimato nelle domeniche di Agosto) e che si aggira intorno alle 20.000 persone.

L'attività turistica può contare su una capacità di posti letto che si aggira intorno ai 7.000, di cui circa 750 in attrezzature alberghiere e i rimanenti distribuiti tra ville, appartamenti e seconde case. Per questi ultimi si stimano circa 23.000 arrivi con una permanenza di più di una settimana.

La popolazione turistica si distribuisce sull'isola indirizzandosi sulle poche spiagge disponibili, raggiunte attraverso servizi di traghetto molto efficienti e ben organizzati, mentre un'altra consistente parte noleggia piccole imbarcazioni per trascorrere la giornata in mare e raggiungere, in molti casi, anche l'isola di Palmarola.

Le ripercussioni e le trasformazioni più evidenti che tali fattori hanno trasferito sul contesto socio economico locale, sono individuabili essenzialmente nella marcata monostagionalità dell'economia isolana, dove alla grande vitalità produttiva e sociale dei mesi estivi, fa riscontro una pesante rarefazione del tessuto economico e della popolazione residente nel resto dell'anno.

Il segmento economico legato alla pesca rappresenta tutt'ora una componente non marginale nel quadro delle attività imprenditoriali ancora attive e, pur se fortemente ridimensionata nel corso degli ultimi decenni a causa di molteplici fattori sia di natura ambientale che di ordine normativo, essa rappresenta tutt'ora una porzione apprezzabile dell'economia Ponzese di cui le venti barche per grande pesca e le dieci per la piccola pesca, ne sono una testimonianza giornalmente visibile.

L'Amministrazione Comunale, all'interno del proprio campo d'azione, delle proprie possibilità economiche nonché dei propri confini istituzionali e delle proprie linee programmatiche, si sta ponendo nell'ottica del superamento della suddetta monostagionalità individuando i principali fattori produttivi sui quali innervare un circuito virtuoso di equilibrata e diffusa crescita economica.

In questa "mission" giocano un ruolo determinante quelle iniziative legate agli interventi di programmazione e pianificazione delle attività maggiormente connesse alle politiche del turismo, dell'organizzazione della nautica da diporto, nonché quelle più direttamente legate ai processi di governo del territorio e della relativa componente paesaggistica.

Tra le molteplici azioni di indirizzo e guida dei suddetti processi, un ruolo di primo piano spetta al Piano di Utilizzazione degli Arenili (P.U.A.) che rappresenta uno strumento di programmazione e pianificazione delle aree demaniali marittime non avente valore di strumento urbanistico.

Le aree del Demanio Marittimo rientranti nelle competenze amministrativo-gestionali del Comune di Ponza nell'ambito turistico/ricreative, sono quelle ricomprese tra la linea di costa e la linea di pertinenza del P.U.A..

La finalità del P.U.A, in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa vigente, è individuabile nella regolamentazione della fruizione del bene demaniale per fini turistici, in un regime di compatibilità con gli obiettivi di tutela e salvaguardia dell'ambiente costiero fissati nelle leggi regionali nn. 24 e 25 del 1998.

Le norme che regolano il P.U.A. nel rispetto del quadro normativo citato, hanno le seguenti finalità:

- a) costituire un quadro normativo generale per l'esercizio delle funzioni trasferite, definendo principi, criteri e modalità per la concessione dei beni del demanio marittimo, valorizzandoli dal punto di vista economico, ambientale e paesaggistico, prevalentemente per attività con fini turistico-ricreativi, per servizi pubblici, per servizi ed attività produttive;
- b) garantire la fondamentale esigenza di tutela del territorio per la conservazione delle risorse naturali, in armonia con lo sviluppo delle attività turistiche e la libera fruizione di tratti di costa definiti;
- c) salvaguardare il litorale che, per la sua peculiarità, costituisce risorsa indispensabile e strategica per lo sviluppo complessivo del turismo ponzese;
- e) riqualificare e sviluppare l'offerta economica, favorendo l'innovazione e la diversificazione della stessa attraverso l'attivazione di servizi aggiuntivi che accolgano le esigenze delle comunità locali e non, sempre nella garanzia della tutela dell'arenile e della salvaguardia dei luoghi;
- f) incentivare la fruizione regolamentata delle aree, impedendo l'aggressione dovuta all'eccessiva pressione antropica stagionale cui l'isola è soggetta senza di contro l'insorgere di risorse in grado di garantire il riequilibrio dell'ecosistema.

In particolare le scelte propositive del P.U.A., individuano due settori di intervento: uno relativo specificatamente all'utilizzo degli arenili, l'altro indirizzato ad aumentare l'offerta relativa agli ormeggi per le imbarcazioni da diporto.

In virtù di quanto sopra esposto in ordine alle finalità del P.U.A. e alla sua esclusiva funzione nell'ambito delle componenti turistico – ricreative, si rende necessario rendere coerenti le destinazioni urbanistiche individuate dal vigente PRG con quanto definito e programmato dal Piano di Utilizzazione degli Arenili.

Gli ambiti di intervento su cui si rende necessario approntare la variante urbanistica, **riguardano esclusivamente gli specchi acquee prospicienti gli arenili di Cala Feola e Cala del Porto nell'isola di Palmarola**; l'attuale destinazione urbanistica individua tali ambiti in "Zone per servizi portuali" regolate dall'art.24 delle NTA del PRG.

Appare evidente l'incongruenza di tale previsione con l'evoluzione normativa e culturale sviluppatasi sulle tematiche del paesaggio nel corso dei decenni successivi all'approvazione del PRG che risale al 1983.

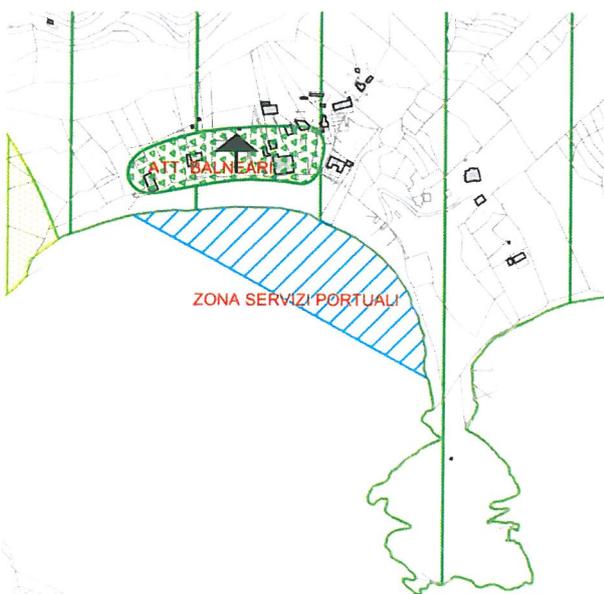
Se le attrezzature per servizi portuali possono sembrare semplicemente estranee all'attuale funzione acquisita dalla spiaggia di Cala Feola, (unica spiaggia accessibile nel versante occidentale dell'isola) del tutto anacronistica appare invece la medesima previsione per Cala del Porto nella preziosa isola di Palmarola.

Il pregio ambientale e paesaggistico prima ancora della preminente funzione turistico ricreativa acquisita nella sostanza e regolata dal P.U.A. rende inapplicabili le previsioni di PRG in ordine alle funzioni per "servizi portuali".

La variante alle previsioni del PRG, oltre a rendersi necessaria al fine di fornire coerenza programmatica alle previsioni del P.U.A., appare un doveroso adeguamento urbanistico alla qualità ambientale dei luoghi e alla loro funzione turistica che il P.U.A. intende collocare all'interno del proprio programma di sviluppo sostenibile.

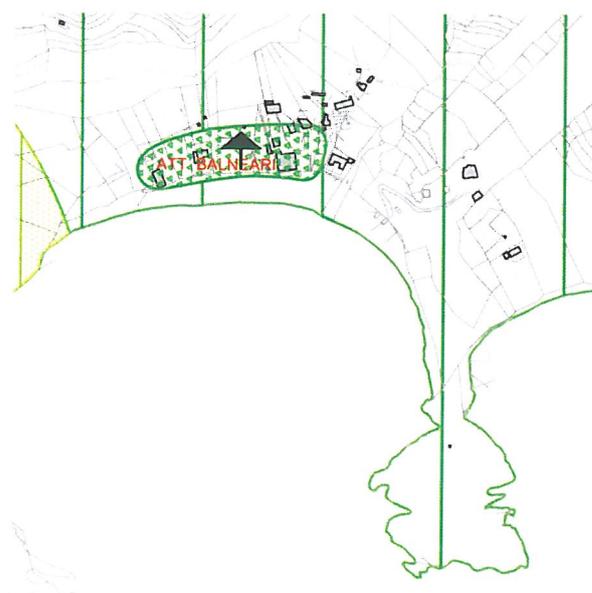
Si propone pertanto di variare il vigente PRG mediante l'ablazione dell'attuale destinazione urbanistica di "Zone per servizi portuali" negli specchi acquei antistanti gli arenili di Cala Feola e Cala del Porto di Palmarola,

Previsione attuale del PRG – Cala del Porto Palmarola



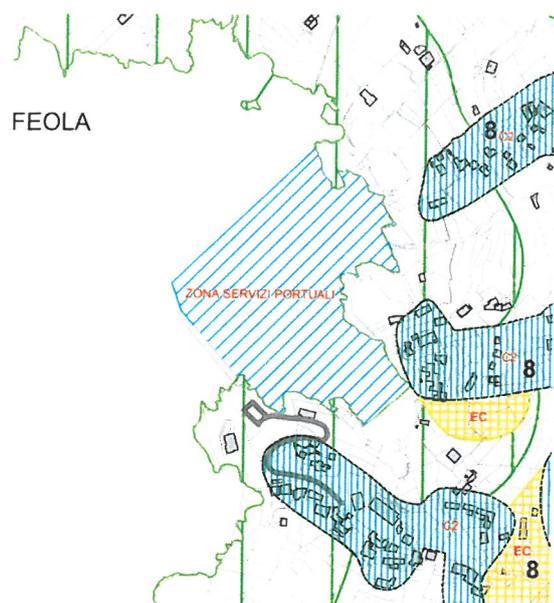
S. SILVERIO

Proposta di variante del PRG – Cala del Porto Palmarola

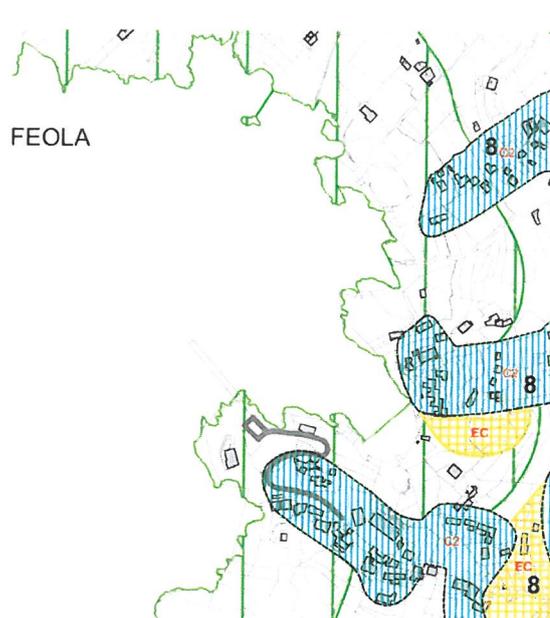


S. SILVERIO

Previsione attuale del PRG – Cala Feola



Proposta di variante del PRG – Cala Feola



Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: Parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Arch. Roberto Giocondi

-per la regolarità contabile: Parere non richiesto.

P 031

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Segretario Comunale
f.to Pier Lombardo Vigorelli	f.to Dott. ssa Clorinda Storelli

Il sottoscritto Segretario Comunale Dott. ssa Clorinda Storelli, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. _____ a partire dal _____, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 267

26 GEN 2016

che la presente deliberazione è:

(Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000

(Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

26 GEN 2016

Dalla residenza comunale, li

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Clorinda Storelli